



forestas

*Agenzia forestale regionale pro s'isvilupu de
su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna*

**Agenzia forestale regionale per lo sviluppo
del territorio e dell'ambiente della Sardegna**

Progetto della fornitura di Dispositivi di protezione Individuali per l'attività di lotta agli Incendi Boschivi

Capitolato Tecnico

Cagliari, 13-03-2026

I Progettisti: Sergio Garau, Antonella Pintus, Giuliano Fadda

Visto **Il Direttore del Servizio IPS:** Sergio Garau

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

INDICE

Importo a base di gara ed elenco lotti	4
Relazione tecnico illustrativa.....	4
Calcolo della spesa.....	7
Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (Capitolato tecnico)	11
ARTICOLO 1: IMPORTO A BASE DI GARA	11
ARTICOLO 2: OGGETTO DELLA FORNITURA.....	11
ARTICOLO 3: CAMPIONATURE	23
ARTICOLO 4: ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL' AGGIUDICATARIO	24
ARTICOLO 5: DIRETTORE DELL'ESECUZIONE.....	25
ARTICOLO 6: GARANZIE CONTRATTUALI.	25
ARTICOLO 7: AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	25
ARTICOLO 8: IMBALLAGGIO, IDENTIFICAZIONE E RINTRACCIABILITA'	26
ARTICOLO 9: VERIFICHE SUI PRODOTTI	27
ARTICOLO 10: VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA	27
ARTICOLO 11: ISTRUZIONI - PRESCRIZIONI	28
ARTICOLO 12: ACCETTAZIONE DELLE FORNITURE	28
ARTICOLO 13: DIFETTI DELLE FORNITURE	28
ARTICOLO 14: TEMPI DI CONSEGNA ED ESECUZIONE DELLA FORNITURA	29
ARTICOLO: 15 PENALI	29
ARTICOLO 16: VERIFICA DI CONFORMITÀ.	29
ARTICOLO 17: QUALITÀ DELLE FORNITURE	30
ARTICOLO 18: LIQUIDAZIONI.....	30
ARTICOLO 19: RISOLUZIONE DELL'AFFIDAMENTO	30
ARTICOLO 20: SPESE RELATIVE AGLI ATTI ED ALL'ESECUZIONE DELL'AFFIDAMENTO	31
ARTICOLO 21: ORDINE DI PREVALENZA DELLE NORME CONTRATTUALI.....	31
ARTICOLO 22: RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	31
ARTICOLO 23: DISCIPLINA APPLICABILE	32
ARTICOLO 24: TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	32

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

ARTICOLO 25: DIRITTO DI RECESSO EX ART. 1 COMMA 13 L. 135/2013	33
ARTICOLO 26: TUTELA DELLA PRIVACY E ACCESSO AGLI ATTI.....	33

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

Importo a base di gara ed elenco lotti

Fornitura di DPI AIB per una base di gara totale di **€ 799.800,00**, composto da:

Lotto n. 1: Tute AIB	Importo a base di gara € 559.000,00
Lotto n. 2: Guanti AIB.	Importo a base di gara € 54.600,00
Lotto n. 3: Elmetti.	Importo a base di gara € 186.200,00

Tra i quali:

Lotto 1, 2: Fornitura di prodotti tessili a minori impatti ambientali conformi al Decreto Ministero della Transizione Ecologica del 30-06-2021 G.U. n. 167 e ss.mm.ii.

Lotto n. 2: Fornitura di articoli e accessori in pelle a minore impatto ambientale conformi al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17-05-2018 G.U n. 125.

Relazione tecnico illustrativa

L'art 37 comma 1 lett. b) della Legge Regionale del 27 aprile 2016, n. 8 nell'istituire l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna (FoReSTAS), gli attribuisce, tra gli altri, i compiti di "attuazione in tutto il territorio regionale delle attività di protezione civile, con particolare riferimento alla campagna antincendio".

Per svolgere tale funzione istituzionale, ai sensi del D.lgs. n. 81/2008, l'Agenzia ha l'obbligo di fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale. Detti dispositivi dovranno essere appropriati e studiati per le specifiche situazioni di rischio nelle quali si trovano ad operare i lavoratori, con scelta da operare sui migliori prodotti esistenti o tecnicamente realizzabili per l'attuale scienza e conoscenza.

Tenuto conto che dalla mancata o inefficace applicazione di quanto sopra, derivano per il datore di lavoro responsabilità di natura penale e civile, conseguenti ad eventuali incidenti occorsi al proprio personale nello svolgimento delle attività lavorative, si rende necessario provvedere all'acquisto di DPI da fornire agli operai dell'Agenzia per lo svolgimento delle attività di antincendio boschivo.

Consci del quadro normativo di riferimento, come sopra brevemente indicato, si rileva che l'equipaggiamento individuale obbligatorio del personale operante nel servizio antincendio boschivo, a diretto contatto con il fronte del fuoco risulta essere il seguente:

- tuta ignifuga

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

- elmetto
- sottocasco
- guanti
- calzature
- maschera antifumo
- occhiali protettivi

Con la presente fornitura, grazie ad una disponibilità di bilancio in conto competenze al capitolo SC03.0010 l'Agenzia intende procedere all'acquisto di tale dotazione, in particolare delle dotazioni necessarie:

- per la protezione delle braccia, gambe, tronco, addome e collo con le tute;
- per la protezione del viso con le maschere antifumo e occhiali protettivi;
- per la protezione delle mani con i guanti;
- per la protezione della testa con l'elmetto;
- per la protezione dei piedi con gli scarponi.

Lotto 1- TUTA

Il dispositivo di protezione individuale di III categoria per la protezione di braccia, gambe, tronco, addome e collo degli operatori di lotta agli incendi boschivi, deve essere costituito da giubba, pantalone, maglia, sottocasco e berretto.

Il DPI è inteso così costituito:

Combinazione 1): giubba + pantalone + maglia + berretto qualora **non fosse** necessario l'utilizzo dell'elmetto;

Combinazione 2): giubba + pantalone + maglia + sottocasco qualora **fosse** necessario l'utilizzo dell'elmetto.

Il suddetto DPI, anche se costituito da elementi separabili, deve essere certificato dal produttore come un unico dispositivo di protezione individuale.

Il logo istituzionale dell'Agenzia, applicato sulla parte posteriore della giubba, risponde a una consolidata esigenza operativa e identificativa, in quanto durante la campagna AIB operano contestualmente sul territorio diversi soggetti e corpi, regionali e non (Protezione Civile, Corpo Forestale, Barracelli, volontariato organizzato e altri enti coinvolti).

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

In tale contesto, la presenza del logo dell'Agenzia consente un immediato riconoscimento del personale FoReSTAS, facilitando il coordinamento operativo e riducendo possibili ambiguità nelle attività svolte sul campo.

Lotto 2- GUANTI AIB

Si tratta di un DPI certificato in III categoria, dal momento che deve proteggere le mani dell'operatore da scintille o materiale incandescente che possono colpirlo, e dal calore di convezione e irraggiamento proveniente dalle fiamme stesse. Inoltre, i rinforzi antitaglio al palmo e al dorso che contraddistinguono i guanti AIB hanno lo scopo di garantire una sufficiente protezione meccanica alle mani dell'operatore impegnato con flabelli, pale, zappette, etc (per l'utilizzo della motosega l'operatore deve invece indossare specifici guanti antitaglio).

Lotto 3- ELMETTO

Si tratta di un DPI certificato CE in III categoria, secondo le seguenti Normative Europee:

EN 16474:2015 (Elmi per la lotta contro l'incendio boschivo);

EN 16473:2015 (Elmi per il soccorso tecnico).

Lo stesso deve proteggere il capo e il viso dagli urti, dai corpi taglienti, dalla proiezione di corpi solidi, dal calore radiante e da scintille e oggetti solidi caldi, nonché dal contatto con prodotti chimici (schiume, ritardanti, gelificanti) usualmente impiegati nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi.

Il casco non è progettato per operare dentro le fiamme.

Informazioni ai sensi dell'art. 26 comma 2 lett. b D.lgs. n. 81/2008

Ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis del D.lgs. 81/08 l'obbligo di elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenze (DUVRI) non si applica alle mere forniture di materiali e attrezzature.

La consegna della fornitura avverrà nei magazzini dei diversi Servizi territoriali.

Eventuali ulteriori istruzioni relative alla sicurezza verranno fornite alla ditta incaricata della consegna della fornitura al momento del preavviso telefonico che dovrà essere dato al responsabile del magazzino con almeno un giorno di anticipo.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

Calcolo della spesa

L'appalto ha per oggetto la fornitura Dispositivi di Protezione Individuale per il servizio antincendi boschivi, per un importo stimato messo a base dell'appalto pari a euro **799.800,00** oltre IVA, da applicare secondo aliquota stabilita conformemente alla normativa italiana determinato sulle risorse dello stato di previsione della spesa di bilancio 2026.

Gli oneri per la sicurezza non sono assoggettabili a ribasso.

La gara è suddivisa in sette lotti come da tabella seguente.

CAPITOLO SC03.0010 anno 2026			
Gara: FORNITURE DI DPI AIB composto da:	n°	Importo cadauno	Importo totale (€)
Lotto n. 1 – Tute AIB, composte da:	1300	€ 430,00	€ 559.000,00
Giubbe	1300		
Pantaloni	2600		
Maglie	2600		
Sottocasco	1300		
Berretti	1300		
Lotto n. 2 – Guanti AIB	1300	€ 42,00	€ 54.600,00
Lotto n. 3 – Elmetti	1330	€ 140,00	€ 186.200,00
SOMMANO IMPORTO A BASE D'ASTA			€ 799.800,00

Le imprese concorrenti potranno presentare offerte anche per lotti singoli.

L'intero finanziamento ammonta pertanto ad euro 799.800,00.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

QUADRO ECONOMICO (senza opzione di proroga art.120 comma 1 lett. a)

A) Per Fornitura	€ 799.800,00 di cui:
Lotto n. 1: Tute AIB - Importo a base di gara	€ 559.000,00
Lotto n. 2: Guanti AIB. Importo a base di gara	€ 54.600,00
Lotto n. 3: Elmetti. Importo a base di gara	€ 186.200,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 190.453,00 di cui:
IVA 22% su A	€ 175.956,00
Incentivo art. 45 del D. Lgs 36/2023	€ 14.497,00
TOTALE	€ 990.253,00

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

La stazione appaltante si riserva l'opzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 comma 1 lett a) del D. Lgs 36/2023 (al riguardo si rimanda all'articolo 10 del presente capitolato di gara) di incrementare l'importo contrattuale originario, per eventuali forniture supplementari, fino alla concorrenza del 50% dell'importo complessivo netto contrattuale, ferme restando che la struttura del contratto e l'operazione economica sottesa possano ritenersi inalterate.

La copertura economica per far fronte all'eventuale incremento di spesa verrà assicurata dai fondi di bilancio stanziati per l'annualità 2026 e dall'incremento previsto con la prossima variazione di bilancio relativamente al capitolo di spesa competente (SC03.0010).

I prezzi unitari saranno quelli della lista delle forniture predisposta dall'Agenzia ed offerti in sede di gara dall'aggiudicatario. Non sono ammesse da parte dell'aggiudicatario modifiche al progetto o prestazioni o forniture di qualsiasi genere non previste dal presente capitolato e diverse da quanto offerto in sede di gara.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle eventuali forniture supplementari e dei relativi **incrementi di spesa** che si potrebbero sostenere facendo ricorso a tale opzione:

CAPITOLO SC03.0010 anno 2026 (fondi stanziati sul Bilancio di previsione)			
Opzione di proroga (art.120 comma 1 lett a D.lgs 36/2023)	n°	Importo cadauno	Importo totale (€)
Lotto n. 1 – Tute AIB, composte da:	650	€ 430,00	€ 279.500,00
Giubbe	650		
Pantaloni	1300		
Maglie	1300		
Sottocasco	650		
Berretti	650		
Lotto n. 2 – Guanti AIB	650	€ 42,00	€ 27.300,00
Lotto n. 3 – Elmetti	665	€ 140,00	€ 93.100,00
SOMMANO IMPORTO A BASE D'ASTA			€ 399.900,00

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

L'importo del valore stimato per l'eventuale incremento risulta pari ad € 399.900,00; si riporta di seguito il quadro economico comprensivo anche delle somme a disposizione dell'Amministrazione e del valore totale:

QUADRO ECONOMICO INTEGRATIVO RELATIVO ALL'EVENTUALE INCREMENTO DI SPESA
(art 120 comma 1 lett.a) D.lgs 36/2023)

C) Per Fornitura (eventuale incremento di spesa del 50%)	€ 399.900,00 di cui:
Lotto n. 1: Tute AIB - Importo a base di gara	€ 279.500,00
Lotto n. 2: Guanti AIB. Importo a base di gara	€ 27.300,00
Lotto n. 3: Elmetti. Importo a base di gara	€ 93.100,00
D) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 95.976,00 di cui:
IVA 22% su A	€ 87.978,00
Incentivo art. 45 del D. Lgs 36/2023	€ 7.998,00
Contributo ANAC (somma importi lotti QE principale e integrativo)	€ 410,00*
TOTALE	€ 495.876,00

* Pagati su un capitolo di spesa differente dal SC03.0010

Il contributo ANAC dovuto inserito nel quadro economico, di importo pari a € 410,00, sarà identico a prescindere dall'applicazione dell'opzione di proroga, in quanto è calcolato per importi a base di gara che superano i 500.000 €.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (Capitolato tecnico)

Poiché dovranno essere utilizzati per il servizio di intervento sugli incendi boschivi, dovranno essere concepiti con protezione specifica da rischio termico (calore convettivo e radiante, calore conduttivo, fiamma, calore da contatto, particelle incandescenti, fiammata), rischi ambientali (ambiente caldo, velocità vento, ipertermia), rischi meccanici (abrasione), rischi derivanti dalla mancata visibilità dell'operatore.

ARTICOLO 1: IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo a base di gara è stabilito in € 799.800,00 (diconsi euro settecentonovantanovemilaottocento/00), Iva esclusa, suddiviso nei seguenti lotti:

Lotto n. 1: Tute AIB - Importo a base di gara	€ 559.000,00
Lotto n. 2: Guanti AIB. Importo a base di gara	€ 54.600,00
Lotto n. 3: Elmetti. Importo a base di gara	€ 186.200,00

Gli oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenze - non soggetti a ribasso - sono pari a € 0,00 (zero) Iva esclusa.

L'appalto è finanziato con fondi di bilancio disponibili in conto competenze al capitolo SC03.0010.

Resta convenuto e stabilito per norma generale, che nei prezzi offerti, si intende compresa ogni opera principale e provvisoria, ogni consumo, ogni magistero, ogni trasporto, ogni lavoro e quant'altro necessario per dare la fornitura realizzata a perfetta regola d'arte e ciò anche quando non sia esplicitamente dichiarato in corrispondenza di ciascun prezzo dell'elenco stesso proposto dalla ditta.

ARTICOLO 2: OGGETTO DELLA FORNITURA

Gli oggetti della presente fornitura dovranno essere utilizzati dagli operatori impegnati nel servizio di lotta agli incendi boschivi, dovranno pertanto essere concepiti e realizzati interamente in materiali ignifughi.

La consistenza numerica risulta essere:

nr. 1300 tute AIB (lotto nr.1)

nr. 1300 guanti AIB (lotto nr.2)

nr. 1330 elmetti (lotto nr.3)

Nelle tabelle seguenti sono riportate le caratteristiche minime richieste a pena di esclusione, per gli articoli oggetto di fornitura;

I DPI dovranno essere idonei all'utilizzo da parte di operatori di entrambi i sessi.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

Lotto n.1- TUTA

Certificazioni intero DPI	DPI di III categoria, secondo le Normative Europee EN 15384:2022 Indumenti di protezione per vigili del fuoco - Metodi di prova di laboratorio e requisiti prestazionali per indumenti per incendi boschivi e/o di vegetazione UNI EN ISO 13688:2022- Indumenti di protezione - Requisiti generali.
Trasmissione calore radiante a 20 KW/m- t ₂₄	valore certificato secondo la norma UNI EN 6942:2022 Tessuto Esterno Rip Stop - valore minimo richiesto 11 s. Tessuto esterno + maglia - valore minimo richiesto 18 s. Tessuto COMPOUND (rinforzi) valore minimo richiesto 25 s.
Trasmissione calore convettivo a 80 KW/m- HTI 24	valore certificato secondo la norma UNI EN 9151:2017 Tessuto Esterno Rip Stop - valore minimo richiesto 5 s. Tessuto esterno + maglia - valore minimo richiesto 9 s. Tessuto COMPOUND (rinforzi) valore minimo richiesto 16 s.
Trasmissione calore conduttivo a 300° C- tt	valore certificato secondo la norma UNI EN 12127-1:2016 Tessuto Esterno Rip Stop - valore minimo richiesto 7 s. Tessuto esterno + maglia - valore minimo richiesto 9 s. Tessuto COMPOUND (rinforzi) valore minimo richiesto 17 s.
Resistenza all'abrasione tessuto esterno Rip Stop	Certificato secondo la norma UNI EN 530:2010- (Metodo 1): valore minimo richiesto 60.000 cicli - fine prova: formazione del primo foro, pressione da esercitare: 12 kPa
Resistenza alla trazione tessuto esterno Rip Stop	Certificato secondo la norma UNI EN ISO 13934-1:2013- UNI EN ISO 15384:2022 p.to 7.1 per trama e ordito, valore minimo richiesto 1000 N.
Resistenza alla lacerazione tessuto esterno Rip Stop	Certificato secondo la norma UNI EN ISO 13937-2:2002 metodo del Dinamometro - UNI EN 15384:2022 p.to 7.2): trama e ordito - valore minimo richiesto 55 N.
Resistenza alla rottura delle cuciture tessuto esterno Rip Stop	Certificato secondo la norma UNI EN ISO 13935-2:2014: valore minimo richiesto 400 N secondo il "Metodo Grab"
Resistenza evaporativa Ret	Certificato secondo la norma UNI EN ISO 11092:2014: valore massimo richiesto 10 m ² Pa/W;
Resistenza termica Rct	Certificato secondo la norma UNI EN ISO 11092:2014: valore massimo richiesto 0.055 m ² K/W;
Variazione dimensione durante il lavaggio a umido e l'asciugatura	Certificato secondo la norma UNI EN ISO 6330:2022: valore massimo richiesto: -per capi tessuti a maglia +/- 8% -per gli altri +/- 5%;

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

Solidità del colore al lavaggio a umido	Certificato secondo la norma EN ISO 105-C06:2010: degradazione e lo scarico del colore deve essere ≥ 3
Solidità del colore al sudore acido ed alcalino	Certificato secondo la norma EN ISO 105-E04:2013: degradazione e lo scarico del colore deve essere ≥ 3
Solidità del colore allo sfregamento a secco e a umido	Certificato secondo la norma EN ISO 105-X12: degradazione e lo scarico del colore deve essere ≥ 3
Solidità del colore alla luce artificiale	Certificato secondo la norma EN ISO 105-B02: degradazione del colore deve essere ≥ 5
Peso del DPI completo (5 componenti)	Peso massimo 2 Kg con riferimento al campione presentato nella taglia 50
Attagliamento	Dalla XS alla 3XL secondo la norma UNI EN ISO 13688:2022
Etichettatura	Secondo la norma UNI EN ISO 13688:2022, con spazio per l'indicazione della matricola di identificazione della tuta.
Etichetta per la manutenzione	L'etichetta deve prevedere l'indicazione di lavaggio a basse temperature (40 °C).
Etichette ambientali (art. 80 del D. Lgs 36/2023 -Allegato II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature)	<p>Il prodotto deve essere dotato di etichetta ecologica nazionale, multinazionale o europee ovvero etichette ISO 14024 - Tipo I o equivalenti, attestanti le caratteristiche di qualità ambientale e di sicurezza dei prodotti, a titolo esemplificativo alcune certificazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ecolabel: ai sensi del Regolamento CE n. 1980/2000. • Oeko-Tex • GOTS – Global Organic Textile • Tessuto biologico AIAB (Associazione Italiana Agricoltura Biologica). • Altra etichetta ISO 14024 - Tipo I o equivalente. <p>In caso contrario il rispetto dei requisiti Minimi Ambientali dovrà essere dimostrato come indicato nel paragrafo rubricato C.A.M.</p>

a) giubbe

Tessuto	In fibra aramidica per almeno il 93%, 190-220 gr/mq in trama rip-stop, dimensioni massime della quadrettatura 5x5 mm (tipologia 1)
Colore	Arancio
Modello	Come da allegato "A1"
Corpo	Cucito a 2 aghi; la parte anteriore è divisa in due elementi uguali da una cerniera.
Colletto	Alla coreana o a camicia, con chiusura con patella di altezza pari ad almeno 5 cm
Chiusura anteriore verticale	Con cerniera montata su tessuto ignifugo, protetta internamente da una finta ed esternamente da una patella fermata a velcro autoestinguente. La banda retroriflettente a prestazioni combinate che deve circondare il tronco non deve essere interrotta dalla patella
Manica	Lunga, con polsino di altezza minima 5 cm con chiusura in velcro, o chiusura elastica, autoestinguente

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

Giro vita	La protezione esterna, di altezza minima 20 cm, dovrà essere tale da garantire la sicura protezione dell'operatore da materiale incandescente anche in posizione chinata
Tasche esterne	Almeno una sul petto a destra, protetta con patella, con chiusura a velcro autoestinguente, lunghezza di circa 12/16 cm e larghezza di circa 10/12 cm; sulla patella superiore della tasca destra deve essere pre-cucito un tratto di velcro autoestinguente per l'applicazione dell'etichetta con i dati identificativi dell'operatore di altezza 2 cm
Etichetta Identificativo operatore	Etichetta rettangolare delle dimensioni di cm 2*10 recante ricamo dell'identificativo dell'operatore (cognome ed iniziale del nome che verranno indicate in sede di avvio dell'esecuzione del contratto)
Banda retroriflettente con prestazioni combinate	1 banda sul tronco e 1 sulle braccia, collocate come da allegato A1, di altezza minima cm 5, con proprietà autoestinguenti ignifughe, colore giallo, che garantiscano una visibilità totale circondando tronco senza interruzioni sulla patella copri cerniera, né sugli aeratori. Conforme alla UNI EN ISO 20471:2017.
Stemma Agenzia	Sulla parte sinistra del petto deve essere applicato il logo dell'Agenzia come da allegato A3
Scritta posteriore*	Logo dell'Agenzia "retro", (come da allegati A3), da realizzare in materiale fluororetroriflettente, colore giallo, posizionato nella parte posteriore all'altezza delle spalle
Aeratore	Nella zona dorso-ascellare, a traspirazione differenziata, costituito da tessuto ignifugo con traspirabilità maggiore rispetto a quello della tuta
Velcro Stemma Operatore AIB	Velcro cucito per inserire lo stemma, in materiale autoestinguente, sulla manica sinistra, di forma circolare di diametro di cm 9
Etichetta Operatore AIB	Etichetta circolare di diametro di cm 9, come da allegato A6, recante ricamo di una delle diciture riportate nell'allegato stesso (il totale delle etichette è il medesimo delle giubbe, la ripartizione nelle suddette diciture verrà indicato in sede di avvio dell'esecuzione del contratto)
Cuciture	Color tessuto
Attagliamento	Come da allegato A5
Ricambi:	un rocchetto di filo in fibra aramidica (come la giubba e il pantalone) di lunghezza 50 m, confezionato insieme alla giubba.
Personalizzazioni richieste	al fine di favorire l'accoppiamento di tutti i componenti il DPI da parte dell'operatore e la relativa verifica da parte del personale preposto, la Ditta aggiudicataria dovrà ricamare sulla giubba, anteriormente nella parte sinistra in basso, le ultime due cifre dell'anno di produzione (es. 26 per 2026) ricamate in colore giallo con filo in fibra aramidica per una dimensione complessiva max di cm 3X3.
Protezioni (COMPOUND)	Combinazione dei tessuti nelle zone maggiormente sensibili (gomiti)

* la previsione del logo istituzionale dell'Agenzia, applicato sulla parte posteriore della giubba, risponde a una consolidata esigenza operativa e identificativa, in quanto durante la campagna AIB operano contestualmente sul territorio diversi soggetti e corpi, regionali e non (Protezione Civile, Corpo Forestale, Barracelli, volontariato organizzato e altri enti coinvolti).

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

In tale contesto, la presenza del logo completo dell'Agenzia consente un immediato riconoscimento del personale FoReSTAS, facilitando il coordinamento operativo e riducendo possibili ambiguità nelle attività svolte sul campo.

b) pantaloni

Tessuto	In fibra aramidica per almeno il 93%, 190-220 gr/mq in trama rip-stop, dimensioni massime della quadrettatura 5x5 mm (tipologia 1)
Colore	Arancio
Modello	Come da allegato "A1"
Cintura	Con elastico (nella parte posteriore), in tessuto ignifugo, dotata di almeno 5 passanti da almeno 60 mm idonei ad accogliere il passaggio del cinturone
Gambale	Formato da uno o due elementi
Tasche	Due tasche ricavate sulla parte frontale del gambale con aperture laterali; dotata di patella in tessuto doppio fermata a velcro autoestinguente, profondità tasche di almeno 18 cm
Banda retroriflettente con prestazioni combinate	n. 2 bande altezza minima 5 cm, colore giallo all'altezza dei polpacci che garantiscano una visibilità totale circondando le gambe. Conformi alla UNI EN ISO 20471:2017
Chiusura	A bottone in vita
Braghetta	Con chiusura a cerniera montata su tessuto ignifugo con protezione interna ed esterna
Bacino	Rinforzo con raddoppio di tessuto nella parte posteriore del bacino
Fondo gamba	Risvolta di 2 cm circa, con chiusura a cerniera regolabile montata su tessuto ignifugo e fissaggio con una linguetta in tessuto di altezza minima 5 cm dotata di velcro autoestinguente
Cuciture	Color tessuto
Attagliamento	Come da Allegato A5
Personalizzazioni richieste	al fine di favorire l'accoppiamento di tutti i componenti il DPI da parte dell'operatore e la relativa verifica da parte del personale preposto, la Ditta aggiudicataria dovrà ricamare sul pantalone, anteriormente nella parte sinistra in alto, le ultime due cifre dell'anno di produzione (es. 26 per 2026) ricamate in colore giallo con filo in fibra aramidica per una dimensione complessiva max di cm 3X3.
Protezioni (COMPOUND)	Combinazione dei tessuti nelle zone maggiormente sensibili (zona genitali, ginocchia)

c) maglie

Tessuto	In fibra aramidica per valori di minimo 50% e max 70% e componente viscosa per valori di minimo 30% e max 50%, 170-210gr/mq in maglina (tipologia 2)
Colore	Bianco o neutro
Modello	Tipo t-shirt, come da allegato A2
Stemma Agenzia	Sulla parte sinistra del petto deve essere applicato il logo dell'Agenzia come da allegato A2

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

Corpo	Modello manica giro; nella parte anteriore la maglia deve avere lunghezza tale da poter coprire il bacino
Colletto	Modello a girocollo
Maniche	Corte
Cuciture	Color tessuto
Attagliamento	Come da Allegato A5
Personalizzazioni richieste	al fine di favorire l'accoppiamento di tutti i componenti il DPI da parte dell'operatore e la relativa verifica da parte del personale preposto, la Ditta aggiudicataria dovrà ricamare sulla maglia, anteriormente nella parte sinistra in basso, le ultime due cifre dell'anno di produzione (es. 26 per 2026) ricamate in colore giallo con filo in fibra aramidica per una dimensione complessiva max di cm 3X3.

d) sottocasco

Tessuto	In fibra aramidica per valori di minimo 50% e max 70% e componente viscosa per valori di minimo 30% e max 50%, 170-210 gr/mq in maglina (tipologia 2)
Colore	Bianco o neutro
Modello	Cuffia tipo passamontagna con apertura anteriore nella parte visiva e con protezione del collo
Cuciture	Color tessuto
Attagliamento	Come da Allegato A5

e) berretti

Tessuto	In fibra aramidica per almeno il 93%, 190-220 gr/mq in trama rip-stop, dimensioni massime della quadrettatura 5x5 mm (tipologia 1)
Colore	Arancio
Modello	Tipo baseball
Visiera	In tessuto, semirigida
Calotta	A spicchi
Copri orecchie	In tessuto
Sahariana	In tessuto
Stemma Agenzia	Ricamato sulla lunetta con filo ignifugo secondo le specifiche di cui all'allegato A3
Cuciture	Color tessuto
Attagliamento	Come da allegato A5
Personalizzazioni richieste	al fine di favorire l'accoppiamento di tutti i componenti il DPI da parte dell'operatore e la relativa verifica da parte del personale preposto, la Ditta aggiudicataria dovrà ricamare sul berretto, lateralmente nella parte sinistra in basso, le ultime due cifre dell'anno di produzione (es. 26 per 2026) ricamate in colore giallo con filo in fibra aramidica per una dimensione complessiva max di cm 3X3.

La scelta del ricamo diretto del logo dell'Agenzia, in luogo di sistemi removibili, è motivata dall'esigenza di assicurare un riconoscimento istituzionale decoroso e stabile dell'operatore e di non compromettere le prestazioni ergonomiche del DPI. L'adozione di elementi in velcro su capi realizzati in

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

tessuto aramidico, destinati a operare in condizioni di elevato carico termico, potrebbe infatti determinare un aumento di peso, rigidità e potenziale disagio per l'utilizzatore, con possibili riflessi sulla sicurezza operativa.

Lotto n.2- GUANTI AIB

Certificazioni	DPI di III categoria, secondo le Normative Europee EN 21420:2020
Modello	A 5 dita
Materiale	Palmo in pelle fiore bovino idrorepellente e traspirante. Dorso in fibra aramidica, con rinforzo in corrispondenza delle nocche
Manichetta	Lunga circa 15 cm con chiusura all'avambraccio regolabile con velcro autoestinguente
Coefficiente di destrezza	Valore non inferiore a 3 (norma UNI EN ISO 21420:2020)
Resistenza all'abrasione	Valore minimo 2 (500 cicli) norma UNI EN ISO 388:2019
Resistenza al taglio	Livello minimo 2 (indice di resistenza 2,5) norma UNI EN ISO 388:2019
Resistenza allo strappo	Livello minimo 3 norma UNI EN ISO 388:2019
Resistenza alla perforazione	Livello minimo 3 norma UNI EN ISO 388:2019
Resistenza all'infiammabilità-comportamento al fuoco	Livello di performance 4 (punto a della norma EN 407:2020)
Resistenza al contatto col calore	Livello di performance 2 (punto b della norma EN 407:2020)
Resistenza al calore convettivo	Livello di performance 3 (punto c della norma EN 407:2020)
Valore di resistenza al calore radiante	Livello di performance 2 (punto d della norma EN 407:2020)
Durata	Idoneo per una durata minima di 5 anni.
Etichette ambientali (art. 80 del D. Lgs 36/2023 -Allegato II.5 - Specifiche tecniche ed etichettature)	Il prodotto deve essere dotato di etichetta ecologica nazionale, multinazionale o europee ovvero etichette ISO 14024 - Tipo I o equivalenti, attestanti le caratteristiche di qualità ambientale e di sicurezza dei prodotti, a titolo esemplificativo alcune certificazioni. <ul style="list-style-type: none"> • Ecolabel: ai sensi del Regolamento CE n. 1980/2000. • Oeko-Tex • GOTS – Global Organic Textile • Tessuto biologico AIAB (Associazione Italiana Agricoltura Biologica). • Altra etichetta ISO 14024 - Tipo I o equivalente. In caso contrario il rispetto dei requisiti Minimi Ambientali dovrà essere dimostrato come indicato nel paragrafo rubricato C.A.M.
Attagliamento	Dalla 7 alla 12

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

Lotto n.3 – ELMETTI

Calotta esterna	Prodotta in materiale termoplastico autoestinguente rinforzato, assorbente gli urti.
Colore	Rosso o arancione
Inseri riflettenti sulla calotta	Presenti
Certificazioni CE	DPI di III categoria, secondo le Normative Europee EN 16471:2014 (Elmi per la lotta contro l'incendio boschivo) ed EN 16473:2014 (Elmi per il soccorso tecnico)
Imbottitura interna/ Comfort	In tessuto traspirante, staccabile, lavabile e sostituibile. Sottogola con sgancio rapido
Sistema di ritenuta	Fissaggio a 4 punti per assicurare la massima stabilità, composto da nastro regolabile in tessuto ignifugo, loop rettangolare e fibbie per regolazione e di chiusura. Sistema anti-scalzamento
Sistema di sospensione	A 4 punti di attacco
Taglia	Unica, regolabile da 53 a 64 cm
Sistema di regolazione taglie	Rapido con meccanismo autobloccante a rotella/cremagliera posizionato sul retro del casco
Sistema di ventilazione	Presente
Predisposizioni per uso combinato con accessori opzionali	Dotata di attacchi integrati per l'uso in combinazione della lampada. Dotata di attacchi a baionetta per l'uso combinato di visiere in policarbonato.
Ulteriore dotazione	Visiera in policarbonato certificata EN 14458
	Torcia compatibile per essere agganciata agli attacchi integrati sulla calotta Flusso luminoso nominale di almeno 150 lm Autonomia di 3 ore
Peso privo di accessori	Non superiore a 900 gr
Durata	Idoneo per una durata minima di 5 anni.

Criteri ambientali minimi - CAM

Solo per il lotto 2 (Guanti AIB) in virtù di quanto previsto dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione che ha dettato i **CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER FORNITURE DI CALZATURE DA LAVORO NON DPI E DPI, ARTICOLI E ACCESSORI IN PELLE** con Decreto Ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31-5-2018 n. 125, se la conformità non è assolta per mezzo di etichette ambientali conformi alla ISO 14024 o di certificazioni equivalenti, **sono richiesti i seguenti requisiti:**

Tracciabilità della filiera produttiva (punto 2.3.1) - L'offerente deve presentare la documentazione atta a dimostrare la trasparenza e la tracciabilità in tutte le fasi del processo produttivo le registrazioni e le evidenze oggettive che indichino la conformità ai requisiti richiesti per il criterio. L'offerente deve presentare una dichiarazione del rappresentante legale contenente il nome completo di tutte le unità

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

di produzione e degli impianti di trasformazione autorizzati, gli indirizzi dei siti produttivi, e le tipologie di prodotti realizzati.

Requisiti relativi a pelle e cuoio (punto 2.3.2) - L'offerente deve presentare i rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità, relativi ai requisiti minimi obbligatori (pacchetti standard previsti dai laboratori) richiamati nelle norme tecniche:

UNI 10594:2019 Caratteristiche e requisiti dei cuoi destinati all'industria calzaturiera solo per il lotto 2;

UNI 10886:2012 Caratteristiche e requisiti dei cuoi destinati alla manifattura di guanti solo per il lotto 3;

UNI 10826:2012 Caratteristiche e requisiti dei cuoi destinati all'industria della pelletteria e degli accessori solo per il lotto 7;

UNI 10885:2012 Pelle conciata al vegetale – Definizione, caratteristiche e requisiti per tutti i lotti.

Sostanze pericolose nel prodotto finale (punto 2.3.3) - Nel prodotto finito non devono essere intenzionalmente aggiunte le sostanze o le miscele dettagliatamente descritte al punto 2.3.3 del CAM sopracitato. L'offerente deve presentare una dichiarazione di conformità, redatta in base alle dichiarazioni dei fornitori e a supporti documentali come la Scheda Dati di Sicurezza ove presente, relativamente alla conformità ai requisiti di cui sopra per i materiali omogenei o gli articoli che compongono il prodotto. La dichiarazione di conformità presentata dovrà essere corredata dai rapporti di prova relativi alle sostanze soggette a restrizione indicate nella lista presente nell'appendice I, rilasciati da organismi di valutazione della conformità accreditati ai sensi della norma tecnica ISO 17025. Al fine di tener conto della sostenibilità economica delle prove, le sostanze da testare sono selezionate dal fornitore delle sostanze considerando anche gli usi specifici della calzatura oggetto dell'offerta.

Consumo idrico (punto 2.3.4) - L'offerente deve presentare una dichiarazione di conformità da parte dell'azienda fornitrice del cuoio o di lavorazione della pelle riguardo i consumi idrici entro i valori espressi in volume di acqua medio annuo consumato per tonnellata di pelle e cuoio di cui alla tabella riportata al punto 2.3.4. La dichiarazione deve indicare l'importo annuo della produzione di cuoio e di consumo relativo di acqua in base ai valori medi mensili degli ultimi 12 mesi precedenti la presentazione dell'offerta, supportata dai valori fatturati dalla società che gestisce il servizio idrico integrato oppure, se del caso, dalla denuncia annuale alle autorità competenti dei volumi idrici derivati dai pozzi.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

Domanda chimica di ossigeno (COD) nei reflui provenienti dai distretti conciari non superiore a 160 mg/l (punto 2.3.5) - L'offerente deve fornire una dichiarazione di conformità supportata dalla documentazione tecnica e dai rapporti di prova per la determinazione della richiesta chimica di ossigeno nelle acque previsti dai metodi di misura APAT-IRSA 5130 (2003)¹² e ISPRA-CNR IRSA 5135 (2014)¹³ relativi alla media delle misurazioni effettuate nell'anno precedente l'offerta. I dati devono dimostrare la conformità del sito di produzione o, se l'effluente è trattato esternamente al sito, dell'impianto di trattamento delle acque reflue.

Domanda chimica di ossigeno (COD) nei reflui provenienti dai processi di fissaggio dei tessili non superiore a 20 g/kg di materiale tessili lavorati (punto 2.3.5) - L'offerente deve fornire una dichiarazione di conformità supportata dalla documentazione tecnica e dai rapporti di prova per la determinazione della richiesta chimica di ossigeno nelle acque previsti dai metodi di misura APAT-IRSA 5130 (2003)¹² e ISPRA-CNR IRSA 5135 (2014)¹³ relativi alla media delle misurazioni effettuate nell'anno precedente l'offerta. I dati devono dimostrare la conformità del sito di produzione o, se l'effluente è trattato esternamente al sito, dell'impianto di trattamento delle acque reflue.

Domanda chimica di ossigeno (COD) nei reflui provenienti dai processi di produzione dei polimeri/resine naturali e sintetici (solo nel caso in cui il contenuto di polimeri/resine naturali e sintetici è superiore al 20 % (peso/peso)) il valore della Domanda Chimica di Ossigeno (COD) negli scarichi delle acque reflue provenienti dai loro processi di produzione, quando scaricati nelle acque di superficie dopo il trattamento (in loco o altrove), non deve superare i 150,0 mg/l (punto 2.3.5). L'offerente deve fornire una dichiarazione di conformità supportata dalla documentazione tecnica e rapporti di prova per la determinazione della richiesta chimica di ossigeno nelle acque previsti dai metodi di misura APAT-IRSA 5130 (2003)¹⁸ e ISPRA-CNR IRSA 5135 (2014)¹⁹, alle medie delle misurazioni effettuate nell'anno precedente l'offerta. I dati devono dimostrare la conformità del sito di produzione o, se l'effluente è trattato esternamente al sito, dell'impianto di trattamento delle acque reflue.

Riduzione del carico di Cromo nei reflui (punto 2.3.6) - L'offerente o il fornitore della pelle utilizzata per produrre il prodotto finito deve presentare una documentazione tecnica sottoscritta dal rappresentante legale in cui si attesta l'impiego di sali di cromo in parte recuperati e/o copia del MUD attestante l'invio dei bagni di concia a recupero. Se utilizzati conciati ad alto esaurimento, l'offerente deve presentare le specifiche tecniche dei prodotti utilizzati contenenti il dettaglio della percentuale di efficienza di prestazioni dei prodotti chimici impiegati e/o la documentazione tecnica dei sistemi di dosaggio.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

Composti organici volatili (COV) (punto 2.3.7) - L'impiego complessivo di COV durante la produzione finale di calzature non deve superare i 20 g COV/paio per le calzature del Lotto 2 ed in tal caso deve essere trasmessa copia della certificazione secondo la norma EN 14602 rilasciata da un organismo di certificazione notificato ai sensi della direttiva 89/686/CEE.

Per gli articoli e/o accessori in pelle, l'impiego complessivo di COV durante le fasi di produzione non deve superare i 120 g/m² per il Lotto 3 (guanti).

Il richiedente deve presentare una dichiarazione di conformità supportata da un calcolo dell'impiego complessivo di COV durante la produzione finale di scarpe secondo la norma EN 14602. Il calcolo deve essere supportato dalla documentazione (registri degli acquisti di pelle, adesivi, finiture e produzioni di calzature) a seconda dei casi. Qualora il prodotto sia classificato come dispositivo di protezione individuale deve essere fornita una copia della certificazione rilasciata da un organismo di certificazione notificato ai sensi della direttiva 89/686/CEE.

Lotti 1 (Tute AIB) e 2 (Guanti AIB): In virtù di quanto previsto dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione che ha dettato i **CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LE FORNITURE DI PRODOTTI TESSILI** con Decreto Ministero Transizione Ecologica del 30.06.2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14-7-2021 Serie n. 167 ed smi, se la conformità non è assolta per mezzo di etichette ambientali conformi alla ISO 14024 o di certificazioni equivalenti, **sono richiesti i seguenti requisiti:**

Restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito (paragrafo C, lett. a, p.to 1) -

Il prodotto fornito non deve contenere le sostanze indicate nello stesso p.to 1 del CAM sopracitato. L'offerente deve indicare in base a quali mezzi di prova dimostra la conformità del criterio. In particolare, se:

- tramite il possesso dell'etichetta Ecolabel europeo o dell'etichetta OEKO-TEX Standard 100, deve allegare la licenza d'uso del marchio;
- gli offerenti dimostrano, che per cause a loro non imputabili, non hanno avuto accesso a tali etichette e certificazioni, **allegano i rapporti di prova** riferiti ai codici dei prodotti oggetto di offerta tecnica redatti da laboratori accreditati secondo la UNI EN ISO 17065. In tal caso dovrà essere fornita prova documentale delle motivazioni che hanno impedito la mancata delle etichette e certificazioni.

Durabilità e caratteristiche tecniche: (paragrafo C, lett. a) punto 2). Si richiamano i requisiti richiesti e richiamati in tale punto. L'offerente non in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel europeo o equivalente dovrà allegare espressamente ivi richiesto.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

Capi di abbigliamento “complessi”: design per il riutilizzo. (paragrafo C, lettera a) punto 3). L'offerente dovrà presentare una documentazione tecnica o una riproduzione audiovisiva delle accortezze in termini di design volte a facilitare il riutilizzo dei prodotti complessi offerti e per massimizzarne la possibilità di riciclo.

Prodotti tessili da lavare a domicilio, che non richiedono, per motivi di sicurezza, lavaggi ad alte temperature: etichetta di manutenzione. (paragrafo C, lettera a) punto 4). L'offerente deve attestare la conformità al criterio.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

ISTRUZIONE D'USO E MANUTENZIONE PER GLI OPERATORI

Ogni DPI dovrà essere accompagnato da istruzioni d'uso e manutenzione per gli operatori in lingua italiana, adeguate, comprensibili ed assolutamente prive di elementi di contrasto con le prestazioni indicate nel progetto e/o con le esigenze di utilizzo continuativo.

Le prescrizioni per la manutenzione devono risultare di facile lettura ed applicazione, e non comportare il ricorso a nessun altro prodotto speciale, oltre a quello fornito in dotazione.

Gli articoli forniti non dovranno riportare all'esterno marchi relativi al produttore e/o appaltatore.

Sarà infine facoltà dell'Agenzia richiedere piccole variazioni o adattamenti negli articoli aggiudicati al fine di ottenere un miglioramento qualitativo o estetico negli stessi senza che tali richieste comportino né sensibili aumenti nei costi di produzione dell'impresa, né variazioni rispetto alle condizioni di aggiudicazione.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. 36/2023 recante indicazioni per "Rapporti di prova, certificazioni delle qualità, mezzi di prova, registro on line dei certificati e costi del ciclo vita", laddove vengano richieste verifiche da parte di organismi di valutazione della conformità ai criteri ambientali, le stesse devono essere affidate ad enti accreditati, dall'Organismo Unico di Accreditamento Nazionale, che opera in linea con quanto stabilito dal Regolamento CE n. 765/2008 e dalla norma internazionale ISO/IEC 17011. Per l'Italia Accredia è l'ente unico di accreditamento <http://www.accredia.it/>.

ETICHETTATURA

Su ciascun articolo deve essere applicata un'etichetta in foglia e posizione non fastidiosa per l'operatore. L'etichetta deve prevedere l'indicazione di lavaggio a basse temperature 40°C (solo per i lotti 1 e 2), il nominativo della ditta fornitrice, la taglia o misura, i materiali impiegati (come da legge 883/73) e comunque etichettatura per la corretta manutenzione secondo la norma UNI EN ISO 3758:2024

ARTICOLO 3: CAMPIONATURE

Ciascuna ditta partecipante, entro lo stesso termine di scadenza della gara, dovrà far pervenire, i seguenti campioni della fornitura, nei colori e tonalità oggetto di fornitura, completa di tutti i componenti, etichette e personalizzazioni

Lotto n. 1 Nr. 1 tuta completa dei 5 componenti Taglia L

Lotto n. 2 Nr 1 paio di guanti Taglia 10

Lotto n. 3 Nr. 1 elmetto AIB

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

Alla campionatura dovrà essere allegati copia delle istruzioni d'uso e manutenzione.

Le stesse verranno custodite dal RUP e consegnate alla commissione in sede di apertura delle buste contenenti le offerte tecniche.

ARTICOLO 4: ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL' AGGIUDICATARIO

Saranno a carico dell'aggiudicatario gli oneri e gli obblighi seguenti:

- la fornitura, il trasporto, la consegna del materiale oggetto della presente fornitura; franco magazzino dell'Agenzia;
- l'assistenza alle operazioni di collaudo delle forniture;
- la presentazione all'atto della stipula del contratto del programma dettagliato della fornitura;
- eventuali prove e/o verifiche da eseguirsi sui materiali;
- la presentazione della certificazione di conformità delle forniture alle norme vigenti. All'aggiudicatario è fatto obbligo dell'osservanza delle norme sulla sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro anche in ordine a quanto previsto dall' art. 26 del D.lgs. n. 81/2008.

L'aggiudicatario dovrà inoltre tenere presente che è a suo carico anche quanto di seguito indicato:

- 1) applicazione nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati nelle diverse fasi delle lavorazioni richieste dalla fornitura e fino alla data del collaudo, dei contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i medesimi, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche, integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo applicabile nella località che per categoria venga successivamente stipulato;
- 2) esecuzione a sue spese, presso Istituti incaricati di tutte le prove che verranno in ogni tempo ordinate dal Direttore dell'esecuzione sui materiali impiegati, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi;
- 3) l'aggiudicatario dovrà provvedere a sue totali cure e spese e sotto la sua completa responsabilità al trasporto e scarico nei luoghi di deposito, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione. I danni che per cause dipendenti dalla sua negligenza fossero apportati ai materiali forniti da altre ditte dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'aggiudicatario.
- 4) L'aggiudicatario è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati per fatto dai propri dipendenti alle opere dell'edificio e di quelli causati alle cose e alle persone durante le fasi di consegna e sgombero dei materiali.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

ARTICOLO 5: DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

L'Agenzia verifica il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte dell'esecutore attraverso il direttore dell'esecuzione del contratto.

L'esecutore è tenuto ad eseguire le prestazioni contrattuali sulla base delle direttive ed istruzioni impartite dal direttore dell'esecuzione.

L'Agenzia può nominare per ogni Servizio Territoriale un assistente del direttore dell'esecuzione al quale saranno affidate per iscritto, una o più delle attività di competenza del direttore dell'esecuzione.

ARTICOLO 6: GARANZIE CONTRATTUALI.

Ai sensi dell'art. 117 D.lgs. n. 36/2023, l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, c.d. garanzia definitiva, nelle forme e nei modi previsti dallo stesso articolo.

L'importo della garanzia deve essere pari al 10 per cento dell'importo contrattuale ovvero, in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, nella misura corrispondente all'aumento di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; e ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, nella misura corrispondente all'aumento di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

Ai sensi dell'art. 117 comma 3 del D.lgs. 36/2023, l'importo della garanzia definitiva è ridotto nei casi di cui all'articolo 106, comma 8, come per la garanzia provvisoria. La mancata costituzione della garanzia per l'esecuzione del contratto determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di conformità.

ARTICOLO 7: AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

A fronte della natura essenziale della fornitura e del servizio di interesse pubblico a cui è rivolta ed al possibile e anche probabile grave pregiudizio per l'incolumità, in caso di mancata esecuzione, l'Agenzia si riserva di disporre l'avvio del contratto in via d'urgenza.

L'avvio della fornitura può esser eseguita in più volte, mediante successivi verbali nel caso in cui, situazioni impreviste ed imprevedibili in fase progettuale lo rendano necessario; in tali casi, il Responsabile del Procedimento, preso atto delle necessità qualora ritenga opportuno autorizzerà il Direttore

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

dell'Esecuzione, fermo restando che tale consegna parziale verrà comunque effettuata soltanto dietro accordo con il fornitore e senza che questo possa pretendere alcun ulteriore compenso di sorta.

Nella eventualità che, successivamente all'avvio della fornitura, insorgano, per circostanze speciali o per cause imprevedibili o di forza maggiore, impedimenti che non consentano di procedere, parzialmente o totalmente, al regolare svolgimento della fornitura, l'Appaltatore è tenuto ad informare tempestivamente il Direttore dell'Esecuzione ed a proseguire per la parte eseguibile, mentre il Direttore dell'esecuzione dispone la sospensione, anche parziale per la parte di contratto non eseguibili in conseguenza di detti impedimenti.

Cessati detti impedimenti si procederà alla ripresa dell'esecuzione del contratto ed il termine contrattuale viene differito di un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione parziale per il rapporto tra ammontare delle forniture non eseguite a causa di tale sospensione e l'importo totale della fornitura prevista secondo il cronoprogramma della fornitura redatto dall'Appaltatore. A partire dalla ripresa la scadenza contrattuale va differita del numero di giorni necessari a completare le forniture sospese come risultante dal cronoprogramma, salvo il caso di sospensione parziale dovuta a responsabilità dell'Appaltatore.

Nel caso di sospensione fornitura dovuta a fatto dell'Appaltante le eventuali contestazioni dell'Appaltatore al riguardo devono essere iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e ripresa della fornitura.

ARTICOLO 8: IMBALLAGGIO, IDENTIFICAZIONE E RINTRACCIABILITA'

La consegna della merce dovrà avvenire nei locali magazzino delle 8 sedi dei Servizi Territoriali dell'Agenzia, **tassativamente nei giorni dal lunedì al venerdì e nella fascia oraria dalle 7:30 alle ore 14:00:**

Direzione Generale in Cagliari

Servizio territoriale di Cagliari;

Servizio territoriale di Iglesias;

Servizio territoriale di Oristano;

Servizio territoriale di Nuoro;

Servizio territoriale di Sassari;

Servizio territoriale di Lanusei;

Servizio territoriale di Tempio Pausania.

Gli esatti indirizzi e i quantitativi suddivisi per taglia da consegnare in ogni sede, verranno comunicati con la stipula del contratto.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

La merce, munita di regolare Documento di Trasporto cartaceo, dovrà essere consegnata entro contenitori di adeguata resistenza e tali da evitare danneggiamenti.

I contenitori, che devono essere in mono materiale, riciclabili e/o riciclati come disposto dal punto 5, lettera a) paragrafo C del Decreto Ministero della Transizione ecologica del 30.06.2021 (C.A.M.), devono inoltre riportare all'esterno, su almeno due lati ed in maniera chiaramente visibile le seguenti informazioni:

- mittente;
- descrizione del contenuto, tipo di articolo, numero di pezzi ed eventualmente taglie.

ARTICOLO 9: VERIFICHE SUI PRODOTTI

L'Agenzia si riserva il diritto di effettuare a campione verifiche di conformità dei prodotti. Tutti i beni dovranno essere nuovi di fabbrica e conformi alle normative o ad altre disposizioni internazionali riconosciute e, in generale, alle vigenti norme legislative, regolamentari e tecniche disciplinanti i componenti e le modalità di impiego dei prodotti medesimi, con particolare riferimento alla sicurezza degli utilizzatori.

ARTICOLO 10: VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

La Stazione appaltante si riserva di applicare l'opzione di proroga, ai sensi dell'art. 120 del Dlgs 36/2023, il quale recita che, fermo quanto previsto dall'articolo 60 per le clausole di revisione dei prezzi, i contratti di appalto possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti, sempre che, nelle ipotesi previste dalle lettere a) e c), nonostante le modifiche, la struttura del contratto o dell'accordo quadro e l'operazione economica sottesa possano ritenersi inalterate:

a) se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste in clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara iniziali, che possono consistere anche in clausole di opzione; per i contratti relativi a servizi o forniture stipulati dai soggetti aggregatori restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 511, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 comma 9 del D.lgs. 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

ARTICOLO 11: ISTRUZIONI - PRESCRIZIONI

Il Fornitore nell'eseguire la fornitura in conformità del contratto, dovrà uniformarsi alle istruzioni e prescrizioni che saranno comunicate dal Direttore dell'Esecuzione. L'aggiudicatario non potrà mai rifiutarsi di dare esecuzione immediata agli ordini ricevuti, salvo il diritto di formulare, le osservazioni che riterrà di suo interesse. L'accettazione senza osservazioni degli ordini suddetti privi delle indicazioni relative ai compensi equivale al riconoscimento da parte dell'aggiudicatario del fatto che le prestazioni richieste sono contrattualmente a suo carico.

ARTICOLO 12: ACCETTAZIONE DELLE FORNITURE

Il Direttore dell'esecuzione potrà rifiutare le forniture che non siano conformi alle condizioni del contratto e l'aggiudicatario dovrà tempestivamente sostituirle con altre a sue spese. Qualora si accerti che le forniture accettate siano di cattiva qualità, si provvederà a norma dell'art. successivo. L'accettazione delle forniture in genere da parte del Direttore dell'esecuzione non pregiudica il diritto, in qualsiasi momento e fino ad avvenuto collaudo, di rifiutare le forniture ove non sia riscontrata la piena rispondenza alle condizioni contrattuali; inoltre, l'operatore economico aggiudicatario rimane sempre unico garante e responsabile della riuscita della fornitura anche per quanto può dipendere dai materiali impiegati nella esecuzione della fornitura stessa.

Le prescrizioni dei commi precedenti non pregiudicano i diritti dell'Agenzia in sede di collaudo.

ARTICOLO 13: DIFETTI DELLE FORNITURE

L'aggiudicatario dovrà rimuovere e sostituire, a propria cura e spese, le forniture che il Direttore dell'esecuzione riconosca eseguite senza i requisiti di qualità e di lavorazione richiesti e/o offerti in sede di gara o con materiali per qualità, misura o peso diversi da quelli prescritti, salvo formulare riserva ove non ritenesse giustificate le imposizioni ricevute. Qualora l'aggiudicatario non ottemperi, nei termini stabiliti dal Direttore dell'esecuzione all'ordine ricevuto, l'Agenzia avrà la facoltà di procedere direttamente o a mezzo di terzi alla rimozione e alla sostituzione delle forniture suddette addebitando nella contabilità delle forniture la relativa spesa sostenuta ed escludendo dalla contabilità l'importo delle forniture difettose o non corrispondenti alle caratteristiche. La sostituzione delle forniture dovrà essere disposta in tempo utile a che le parti possano congiuntamente in contraddittorio o separatamente provvedere alla documentazione che riterranno più opportuna.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

ARTICOLO 14: TEMPI DI CONSEGNA ED ESECUZIONE DELLA FORNITURA

L'avvio dell'esecuzione del contratto dovrà avvenire entro il termine di 15 giorni consecutivi naturali dalla data di stipulazione del contratto o di approvazione qualora lo stesso sia espressamente sottoposto a condizione sospensiva. In occasione dell'avvio sarà redatto il verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

Il verbale sarà redatto in contraddittorio fra le parti così come previsto dall'art. 19 del D.M. 49 del 07.03.2018.

Il termine ultimo per dare la fornitura completa è fissato in:

Lotto n. 1:	giorni 80 (novanta)
Lotto n. 2:	giorni 50 (sessanta)
Lotto n. 3:	giorni 50 (sessanta)

I giorni sopra indicati sono da intendersi naturali e consecutivi, o il minor tempo contrattualizzato a seguito del ribasso offerto dall'operatore aggiudicatario, decorrenti dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto

La conclusione della fornitura deve essere tempestivamente comunicata per iscritto dall'Appaltatore al Direttore dell'Esecuzione.

ARTICOLO: 15 PENALI

Per ogni giorno di ritardo naturale e consecutivo di ritardo rispetto ai termini indicati per la consegna dei beni sarà applicata una penale secondo quanto indicato dall'art. 126 del D.Lgs 36/2023. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera pari allo 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale

Nel caso in cui si verifichi un adempimento parziale, la penale, nella misura di cui al precedente comma è commisurata al prezzo relativo ai beni non consegnati.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del Responsabile del Procedimento, avverso la quale la Ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro cinque giorni dal ricevimento.

ARTICOLO 16: VERIFICA DI CONFORMITÀ.

Il certificato di verifica di conformità sarà rilasciato dal Direttore dell'Esecuzione non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

In particolare, si procederà a verificare l'esecuzione delle prestazioni contrattuali a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. Si verificherà inoltre che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.

Entro trenta giorni dalla data di accertamento della ultimazione della fornitura il direttore dell'Esecuzione redige il conto finale e lo trasmette al Responsabile del Procedimento, unitamente a propria relazione. Il conto finale deve essere sottoscritto per accettazione dall'Appaltatore o dal suo rappresentante entro dieci giorni dall'invito che il Responsabile del Procedimento provvede a rivolgergli per iscritto, previo svolgimento delle verifiche di sua competenza.

Le operazioni di verifica della conformità, dovranno concludersi entro tre mesi dalla data di ultimazione della fornitura, salvo inadempienze dell'Appaltatore che abbiano ritardato la redazione e la firma del conto finale e/o i tempi dei laboratori per le eventuali prove richieste.

ARTICOLO 17: QUALITÀ DELLE FORNITURE

Per quanto riguarda le caratteristiche dei materiali delle forniture si fa riferimento a quanto contenuto nel presente capitolato prestazionale e relativi allegati. Le forniture devono essere eseguite secondo le condizioni stabilite dalle migliori regole d'arte e dalle prescrizioni impartite dall'Agenzia, secondo quanto riportato all'art 2 del presente Capitolato.

ARTICOLO 18: LIQUIDAZIONI

Il Direttore dell'Esecuzione, in base alla contabilità delle forniture in corso, verificata la regolarità della fornitura rispetto ai dettami contrattuali provvederà alla liquidazione a saldo a conclusione dell'esecuzione del contratto. La contabilizzazione della fornitura verrà effettuata a misura, sulla base di prezzi offerti in sede di gara applicati alle quantità fornite.

ARTICOLO 19: RISOLUZIONE DELL'AFFIDAMENTO

Questa Amministrazione ha la facoltà di risolvere l'affidamento, ai sensi dell'art. 1453 C.C., nei seguenti casi:

- protratta interruzione delle forniture senza giustificato motivo;
- ripetute e gravi inosservanze di norme - legislative o regolamentari -, di prevenzione degli incendi, di igiene e sicurezza dei lavoratori e di inquinamento atmosferico;

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

- gravi violazioni di quanto disciplinato nel presente Capitolato, con conseguente compromissione della regolarità della fornitura;
- il protrarsi del ritardo per fatti dell'affidatario per più di trenta giorni dal termine stabilito;

La risoluzione contrattuale determinerà l'incameramento della cauzione

ARTICOLO 20: SPESE RELATIVE AGLI ATTI ED ALL'ESECUZIONE DELL'AFFIDAMENTO

Tutte le spese relative agli atti ed all'esecuzione dell'affidamento saranno a carico della Ditta Affidataria, fatta eccezione per l'IVA ed ogni altra imposta che per legge è posta a carico di questa Amministrazione.

Sono in particolare a carico del fornitore le spese fiscali relative al bollo da apporre al contratto. L'aggiudicatario potrà assolvere a tale onere nelle modalità di cui alla lettera a) dell'art.3 del DPR 26.10.1972 n. 642 e pertanto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate che rilascia apposito contrassegno.

In alternativa l'imposta di bollo potrà essere assolta secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.M. del MEF del 23.01.2004 con modalità descritte nella circolare n. 36 del 2006.

ARTICOLO 21: ORDINE DI PREVALENZA DELLE NORME CONTRATTUALI

In caso di discordanza tra le norme e prescrizioni sopra indicate, quelle contenute nel contratto e quelle contenute negli altri documenti ed elaborati progettuali dallo stesso richiamati, va osservato il seguente ordine di prevalenza:

1. norme legislative e regolamentari cogenti di carattere generale;
2. contratto di appalto;
3. Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale ed in particolare l'art. 2 rispetto agli altri articoli;
4. descrizione contenuta nella relazione progettuale o in altri elaborati, ove non diversamente riportata nei punti precedenti.

ARTICOLO 22: RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero sorgere relativamente all'espletamento del presente servizio, che non saranno risolte in via amministrativa, saranno deferite alla Magistratura competente entro

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

il termine di trenta giorni, pena la decadenza, dalla notifica del provvedimento amministrativo contestato. A tale scopo il Foro competente è quello di Cagliari.

ARTICOLO 23: DISCIPLINA APPLICABILE

Per quanto non previsto dal presente Capitolato, i rapporti tra le parti saranno regolate dalle disposizioni di cui al D. Lgs 36/2023, Codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato nonché, in generale, dalla legge italiana.

ARTICOLO 24: TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13.8.2010, ed a pena di nullità assoluta del presente atto, la Ditta esecutrice si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. A tal fine i pagamenti in conto o a saldo in dipendenza del presente contratto sono effettuati mediante bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto, su apposito conto corrente bancario o postale, acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane s.p.a., dedicato ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Entro sette giorni dall'accensione dei predetti conti correnti o, nel caso di conti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione per operazioni afferenti il presente contratto, la ditta ha l'obbligo di comunicare all'Agenzia gli estremi identificativi dei conti correnti di cui sopra e le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

La Ditta ha inoltre l'obbligo di comunicare all'Agenzia ogni modifica a tali dati. I bonifici bancari o postali devono riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo gara riferito alla presente come meglio indicato a pagina 1.

È fatto obbligo alla Ditta di osservare, in tutte le operazioni riferite al presente contratto, le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui al citato art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010. La Ditta si obbliga ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, apposita clausola integrativa con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e, si obbliga, ad inoltrarne copia al Responsabile di procedimento. Qualora abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, si obbliga a darne immediata comunicazione all'Agenzia Forestas- Direzione Generale ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Cagliari. L'eventuale inadempienza comporta la risoluzione di diritto del contratto. Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13.8.2010, il presente contratto sarà risolto di diritto in tutti i casi in cui saranno violati gli obblighi ivi previsti. Le presenti disposizioni si sostituiscono di diritto alle eventuali clausole difformi del presente contratto o del capitolato speciale.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE PATRIMONIO E SICUREZZA

ARTICOLO 25: DIRITTO DI RECESSO EX ART. 1 COMMA 13 L. 135/2013

Ai sensi dell'art. 1 comma 13 L. n. 135/2013, in caso di successiva disponibilità di convenzione Consip, l'Agenzia ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. successivamente alla stipula del contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica, delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

ARTICOLO 26: TUTELA DELLA PRIVACY E ACCESSO AGLI ATTI.

Ai sensi della L.196/2003, si informa che i dati raccolti sono destinati alla scelta del contraente ed il loro conferimento ha natura facoltativa, fermo restando che il concorrente che intende partecipare alla gara o aggiudicarsi l'appalto deve fornire all'Ente Appaltante la documentazione richiesta dalla vigente normativa. La mancata produzione dei suddetti documenti comporterà l'esclusione dalla gara ovvero la decadenza dell'aggiudicazione. I diritti dell'interessato sono quelli previsti dall'art. 7 della precitata legge. I dati raccolti possono essere comunicati: al personale dell'amministrazione appaltante che cura il procedimento di gara, a coloro che presenziano alla seduta pubblica di gara, ad ogni altro soggetto che vi abbia interesse ai sensi della L.241/90. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è l'Agenzia Forestas - Direzione Generale.